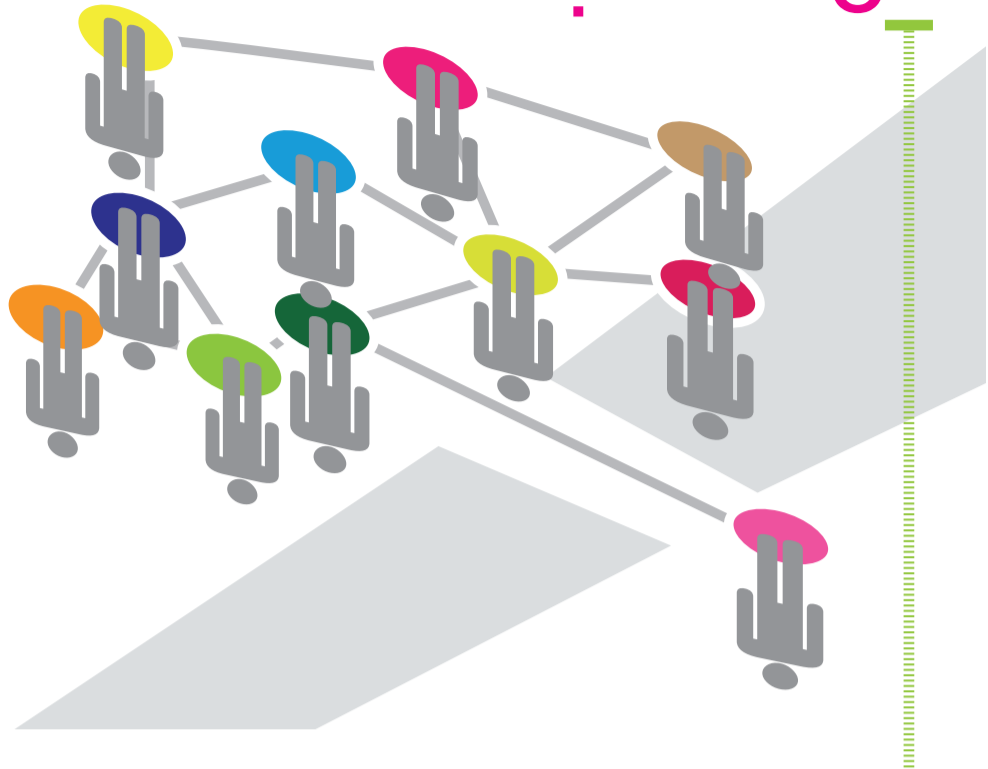


Occupazione e fabbisogno professionale in provincia di Varese



La presente pubblicazione e ulteriori informazioni statistiche sono reperibili su **Osserva**, Osservatorio online sull'economia della provincia di Varese (www.osserva-varese.it) e su **EXCELSIOR** disponibile sul sito internet della Camera di Commercio di Varese (www.va.camcom.it).

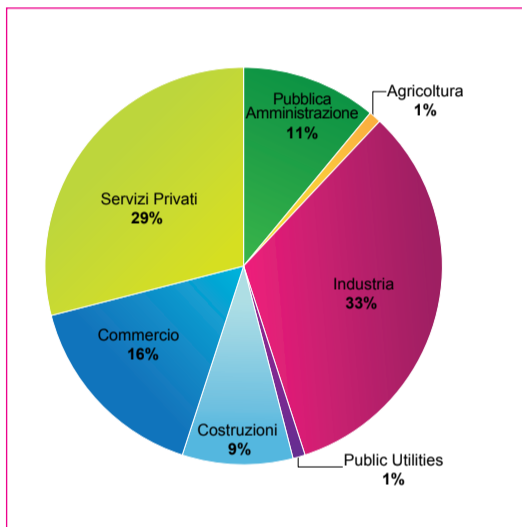
www.osserva-varese.it



Camera di Commercio di Varese
Piazza Monte Grappa, 5
21100 Varese
www.va.camcom.it
statistica@va.camcom.it



La struttura economica a Varese



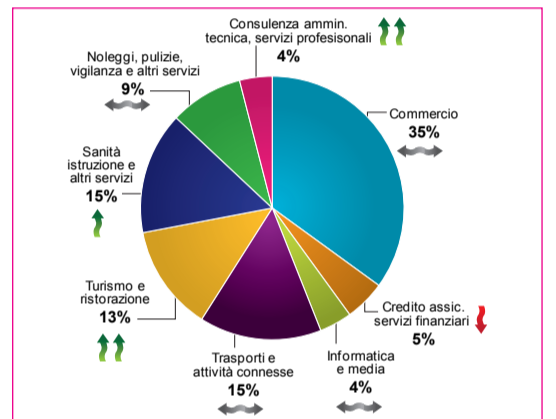
La distribuzione degli addetti per settore nel 2010

L'analisi del contesto economico segnala che la provincia di Varese è ancora una delle aree a più alta occupazione e **tra le più industrializzate d'Italia**, anche se la crisi in corso ha ridotto di circa il 10% gli occupati nell'industria nell'ultimo triennio.

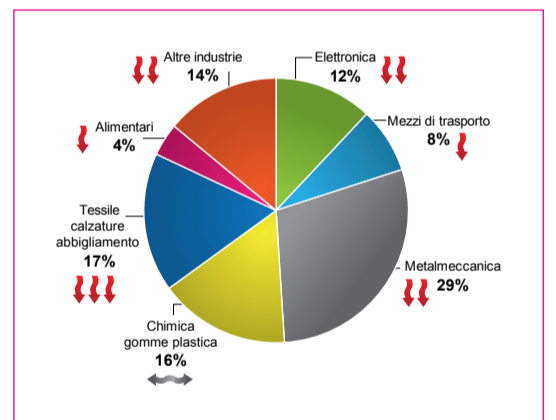
Esistono inoltre numerose opportunità lavorative, anche nei **territori limitrofi**: a Milano, in media professioni più qualificate e nel settore dei servizi, e in Canton Ticino. Nei grafici che seguono l'importanza dei vari settori nell'economia varesina (peso %) e le tendenze registrate nel triennio 2008-2010.

Fonte: Camera di Commercio di Varese, EXCELSIOR

Nei prossimi anni proseguirà la riduzione dell'occupazione nel settore industriale, ma numerose professioni qualificate continueranno ad essere richieste e alcune risulteranno difficili da reperire. Più in generale in provincia di Varese operano circa 300 mila addetti (230mila dipendenti) di cui 1/3 è ancora occupato.

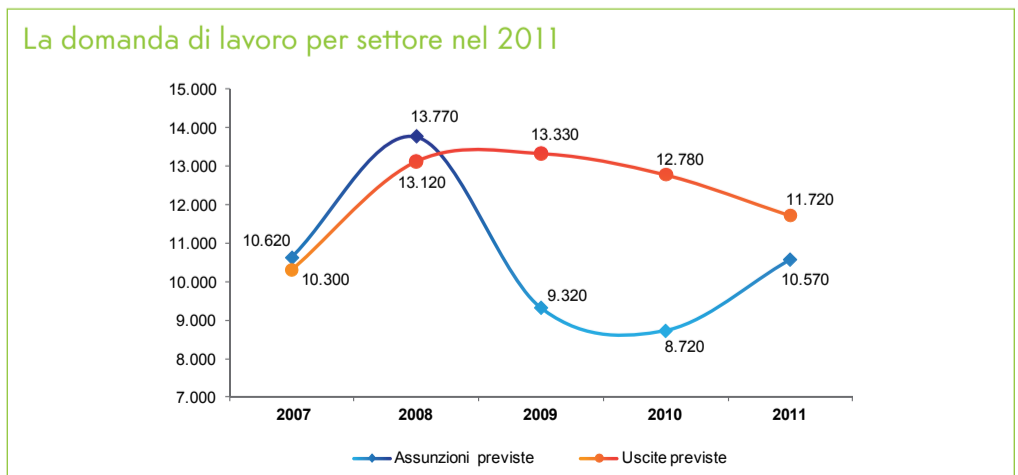


Durante la crisi quasi tutti i comparti dei servizi hanno creato o conservato i propri occupati. Nei prossimi anni proseguirà la **crescita del settore dei servizi**, anche se non sempre richiederà professioni molto qualificate. Più in generale nell'economia ci sarà necessità di un **ricambio generazionale**: i 50 - 60enni, anche se andranno in pensione più tardi, sono comunque più numerosi dei 20enni.



Le assunzioni previste a Varese

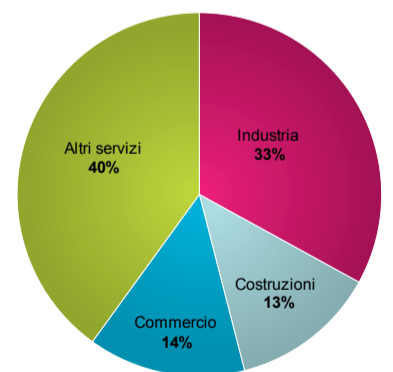
Le **assunzioni previste nel 2011** in provincia di Varese sono **10.570**, a fronte di 11.720 uscite, con un saldo occupazionale pari a -1.150 addetti. La domanda di lavoro, dopo la crisi, è in progressivo miglioramento e delle 10.570 assunzioni previste 8.770 riguarderanno personale "non stagionale" - ovvero fisso - e **nel 40% dei casi** le imprese intervistate dichiarano di essere anche disponibili ad assumere **giovani appena usciti dal sistema formativo (3.440)**.



Fonte: Camera di Commercio di Varese, EXCELSIOR

Previsione di assunzione per macrosettore in provincia di Varese - 2011

Il fatto che le uscite di dipendenti superino le entrate non significa che non si creino nuove opportunità di lavoro. **1/3 delle assunzioni** programmate dagli imprenditori **per il 2011 riguarderanno l'industria e il 54% il terziario**. Nella seguente tabella si riportano in ordine decrescente il dettaglio dei comparti dell'industria e dei servizi che prevedono di assumere nel 2011.



Previsione di assunzione non stagionali per microsettore in provincia di Varese - 2011 - % di preferenza per i giovani fino ai 29 anni

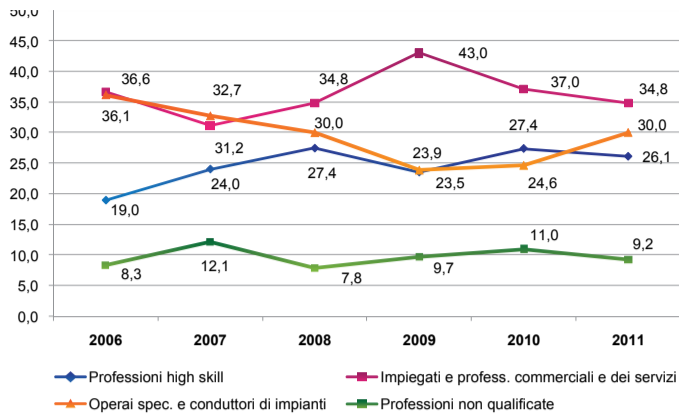
Costruzioni	1.110	31,1	Commercio	1.200	48,6
Prodotti in metallo esclusi macch	460	41,9	Alberghi, ristoranti	840	16,8
Alimentari, legno, carta-stampa, cuoio	450	33,5	Sanità, assistenza, istruzione	690	28,9
Industrie elettriche, elettron	400	48,6	Trasporti e attività connesse	580	26,3
Industrie tessili-abbigliamento	390	21,2	Servizi informazione e avanzati	450	57,9
Macchinari ed apparecchiature	330	31,0	Attività studi professionali	350	58,2
Mezzi di trasporto	290	64,9	Servizi operativi	340	25,4
Chimica-plastica, metallurgia	270	39,3	Servizi finanziari	180	35,6
Materie plastiche	200	28,6	Altri servizi alle persone	140	54,3
Public utilities	100	7,3	Servizi immobiliari	30	48,4

La **preferenza per i giovani fino ai 29 anni** si distribuisce in maniera simile nell'industria (preferiti nel 36% dei casi) e nei servizi (preferiti nel 37% dei casi).

Le assunzioni previste per tipo di professione richiesta in provincia di Varese (Indagine EXCELSIOR)

Assunzioni per grandi gruppi professionali. Trend in provincia di Varese (%)

Le imprese varesine, in linea con il dato regionale e nazionale, **richiedono personale sempre più specializzato**. Tra il 2006 e il 2011 le professioni high skill rappresentano il 26% delle assunzioni previste, mentre torna a crescere anche la domanda di operai specializzati e conduttori d'impianti con il 30% delle assunzioni programmate. In continuo declino il bisogno di professioni non qualificate.

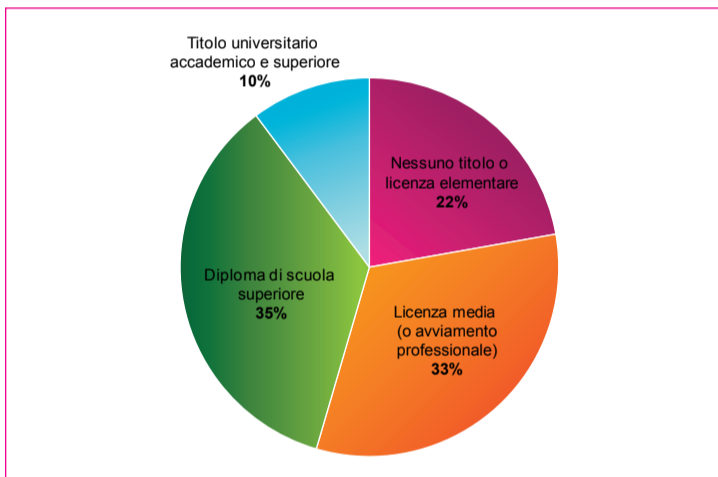


Assunzioni 2011: le 10 professioni più richieste a maggiore preferenza di giovani fino ai 29 anni

Conduttori di catene di montaggio automatizzate e di robot industriali	120	75,2
Personale di segreteria ed operatori su macchine di ufficio	330	72,9
Personale addetto all'accoglienza, all'informaz. e all'assistenza clientela	200	71,1
Professioni qualificate nei servizi sanitari	130	70,5
Tecnici sicurezza, protezione ambientale e della qualità indust.	130	68,2
Tecnici della distribuzione commerciale ed assimilati	100	67,6
Insegnanti	180	66,9
Specialisti nelle scienze della vita	20	66,7
Operai spec. della meccanica di precisione su metalli e materiali similari	90	65,2
Personale con funzioni specifiche in campo ammin. gestionale e finanziaria	140	55,0

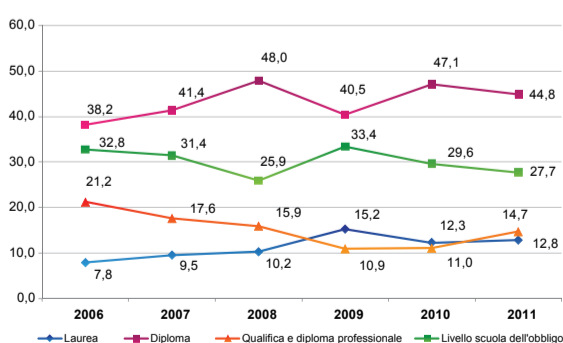
I laureati in provincia di Varese (Indagine SPECULA-Formaper e dati MIUR)

Il dato relativo ai laureati in provincia di Varese è pari al 10,2% dell'intera popolazione scolarizzata, contro il 10,7% nazionale e l'11,6% regionale. Questo fenomeno è proprio delle aree ad elevata industrializzazione, **nelle quali i giovani preferiscono anticipare l'ingresso nel mercato del lavoro**, conseguendo un diploma o una qualifica professionale.



Le percentuali di avviamento al lavoro nell'anno 2010 indicano che **il 55% dei varesini laureatisi nel 2009 ha trovato uno sbocco lavorativo sul territorio**. In particolare, i laureati del triennio 2007-2009 sono stati assorbiti per il 46,1% dal comparto dei servizi sociali e personali, per il 15% dalla manifattura, settore base dell'economia territoriale, con elevate immissioni nei settori della metalmeccanica, elettronica, chimica e materie plastiche e per il 15,1% dai servizi, nel comparto del commercio e del turismo. Stagnazione del numero dei laureati assunti nelle attività libero professionali e consulenziali, qualche segnale di lenta ripresa proviene invece dai servizi finanziari. Osservando la classifica 2010 degli avviamenti dei laureati (triennio 2007-2009) **si rileva che gli indirizzi di laurea maggiormente richiesti dal mercato del lavoro provinciale** riguardano le aree: dell'insegnamento e formazione, delle professioni mediche e paramediche, delle professioni politico-sociali ed economiche e delle professioni ingegneristiche.

Le assunzioni previste per livello di istruzione e le scelte scolastiche in provincia di Varese (indagine EXCELSIOR)



Tra il 2006 e il 2011 il livello d'istruzione richiesto ai nuovi assunti dalle imprese è in costante aumento. **Diplomati e laureati sono richiesti nel 58% dei casi**, decresce l'interesse per la sola scuola dell'obbligo, aumenta invece l'attenzione per i diplomi e le qualifiche professionali.

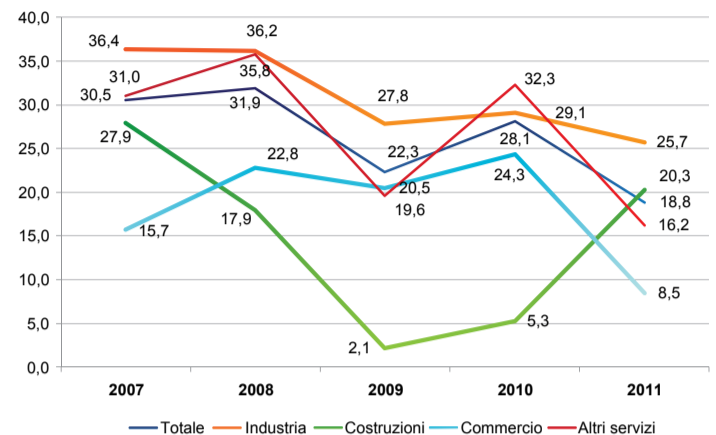
Assunzioni 2011: alcuni tra gli indirizzi più richiesti, % di preferenza fino ai 29 anni

Diplomi	3.930	41,3
Indirizzo amministrativo-comm.	1.330	51,7
Indirizzo meccanico	360	29
Indirizzo turistico-alberghiero	140	40,4
Indirizzo edile	130	2,3
Indirizzo socio-sanitario	120	34,7
Indirizzo informatico	120	63,2
Indirizzo elettrotecnico	120	22,6
Indirizzo chimico	70	34,7
Indirizzo elettronico	60	35,9
Indirizzo generale (licei)	40	81,4
Indirizzo linguistico	40	19,4
Indirizzo aeron. e nautico	30	20,7
Diploma e qualifica profes.	1.290	37,9
Indirizzo meccanico	420	50,1
Indirizzo socio-sanitario	210	55,6
Indirizzo artistico	180	0,6
Indirizzo termoidraulico	140	0
Indirizzo amministrativo-comm.	70	57,6
Indirizzo orafa	60	100
Indirizzo turistico-alberghiero	40	26,3
Indirizzo edile	20	50

Le professioni di difficile reperimento in provincia di Varese (Indagine EXCELSIOR)

Le imprese evidenziano difficoltà nel reperire alcune figure professionali, tuttavia, complice una buona disponibilità di offerta di lavoro, nell'ultimo anno gli imprenditori hanno dichiarato di aver avuto **difficoltà nel 19%** dei casi, quasi 10 punti percentuali in meno rispetto al 2010. In particolare, si registrano meno problemi nel reperire le professioni dei servizi e del commercio, mentre sono aumentate le fatiche per chi cerca nel settore delle costruzioni e sono stabili le difficoltà nell'industria. Gli ostacoli incontrati dalle imprese sono **dovuti sia alla scarsità di candidati (12%), sia all'inadeguatezza delle candidature 7%**.

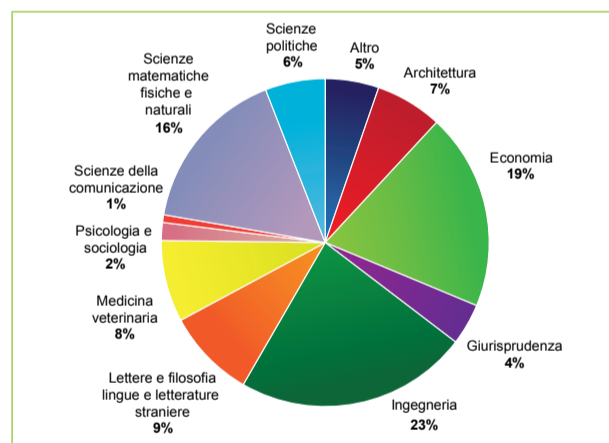
Difficoltà di reperimento per macrosettore. Trend in provincia di Varese (%)



In provincia	Fuori provincia	Fuori regione	Totale
24,6	69,5	5,9	100
924	2.610	221	3.755

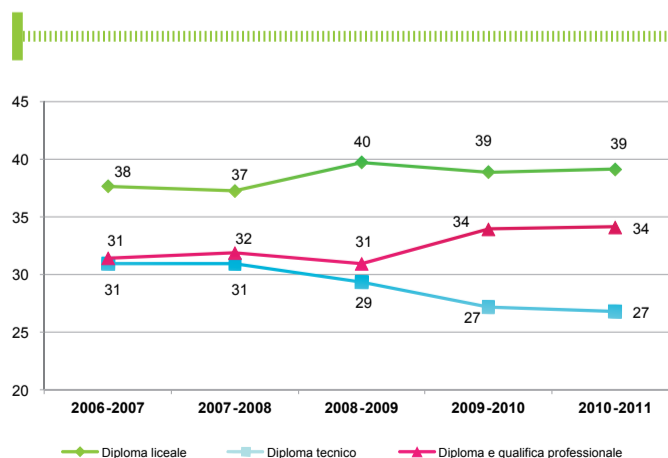
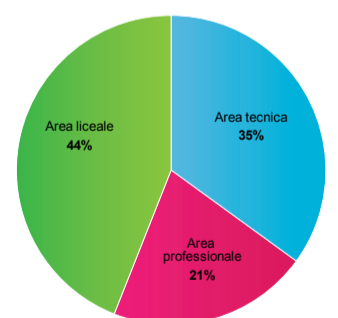
I laureati varesini nell'anno solare 2010 sono stati 3.755. **Il 24,6% ha frequentato un corso presso un'università della provincia**, mentre il rimanente 75,4% ha scelto strutture al di fuori della provincia e della regione. Nello stesso anno i laureati varesini sono il 9,7% del totale.

Nel quinquennio 2006-2010 **i laureati varesini sono diminuiti dell'1,3%**, in particolare i laureati in ingegneria -15,5% a fronte di un aumento dei laureati in economia +7,5%, in scienze matematiche, fisiche e naturali +27,8% e in lettere-filosofia e lingue straniere +1,8%.



Il 58% dei laureati varesini 2010 sono femmine e il 42% maschi. Tra gli indirizzi di laurea prevale **ingegneria** con il 23% pari a 483 laureati nel 2010, seguito da **economia** (19%) con 602, al terzo posto **scienze matematiche, fisiche e naturali**.

Il sistema informativo Excelsior è un utile strumento per fornire indicazioni in materia di orientamento (per informazioni di dettaglio consultare il sito della Camera di Commercio di Varese, menù Statistica). È però interessante soffermarsi anche sui dati relativi ai percorsi formativi scelti dai giovani varesini che, nell'a.s. 2010-2011, risultano inseriti per il 44% nell'area liceale, per il 21% nell'area professionale e per il 35% nell'area tecnica. **Se osserviamo i flussi in uscita risulta evidente come durante il percorso di studi avvenga un travaso verso l'area professionale**.



Composizione % dei diplomati - serie storica 2006-2011

Dall'analisi dei flussi in uscita dalla secondaria di I grado infatti emerge una **polarizzazione dei diplomati tra i licei e gli istituti professionali** a discapito degli istituti tecnici che a inizio percorso contano diversi iscritti ma perdono utenza durante il cammino con un probabile travaso verso l'area professionale. Anche se in misura inferiore lo stesso fenomeno si può osservare per i licei.

Fonte: Osservatorio permanente sull'istruzione della provincia di Varese